

# “Turbo”(s) are back again!

di Marco Breveglieri

Il DTG (Developer Tools Group) di Borland, la divisione che si occupa degli ambienti di sviluppo ha annunciato l'imminente arrivo di una linea di prodotti denominata “**Turbo**”.

La notizia circola già da qualche giorno, e se ne è già discusso molto. Naturalmente, non potevo fare a meno di scrivere qualcosa a riguardo, ma ho preferito documentarmi il più possibile a riguardo leggendo gruppi di discussione e articoli in modo da poter fornire qualche dettaglio in più a tal proposito.

Gli ambienti di sviluppo della linea “Turbo” sono i seguenti: **Turbo Delphi for Windows**, **Turbo C++ for Windows**, **Turbo Delphi for .NET**, **Turbo C# for .NET**, e godono ciascuno di una propria pagina dedicata all'interno del sito ufficiale (<http://www.turboexplorer.com>) che si propone come centro di raccolta di informazioni, articoli, esempi e altre iniziative legate alla linea di prodotti Turbo, un “brand” che contraddistingue gli ambienti con cui Borland ha rivoluzionato il mondo della programmazione, a partire dal 1983 con il Turbo Pascal. Con il medesimo nome “Turbo”, oggi il DTG di Borland (conosciuto anche – temporaneamente – come *DevCo*) si appresta a lanciare una linea di ambienti di sviluppo per Windows, facile da apprendere ma nel contempo dotata di tutti gli strumenti necessari per realizzare applicazioni complete beneficiando di un'estrema produttività: centinaia di componenti, decine di wizard, un editor di codice avanzato, in sostanza moderni ambienti RAD, per sviluppare applicazioni sia per Windows che per il Web.

I prodotti della linea Turbo vengono distribuiti in due edizioni molto simili: **Professional** ed **Explorer**.

L'edizione **Explorer** è scaricabile gratuitamente e fornisce un set completo (non estensibile) di strumenti adatto a studenti e hobbisti che desiderano apprendere il linguaggio e il funzionamento dell'ambiente stesso, nonché utilizzarlo per sviluppare applicazioni complete, ad un prezzo imbattibile (zero), scegliendo in piena libertà le tecnologie su cui basare la propria applicazione Windows (*VCL*, *COM/ActiveX*, *.NET*) o Web (*Apache*, *ISAPI*, *NSAPI*, *ASP.NET*), nonché il linguaggio da adottare. Per chi necessita di una maggiore “libertà d'azione” e della possibilità di installare componenti di terze parti, è possibile acquistare l'edizione **Professional** ad un prezzo contenuto, con un ulteriore sconto per gli studenti. Infine, per coloro che necessitano di adoperare due o più linguaggi, non resta che acquistare una licenza di *Borland Developer Studio (BDS)* e usufruire di un ambiente in cui tali linguaggi sono integrati e, all'occorrenza, interoperanti tramite gruppi di progetti misti.

Sul sito ufficiale, un conto alla rovescia scandisce l'**attesa per il rilascio degli ambienti “Turbo”, atteso per i primi giorni di settembre...** ma quali strumenti forniranno precisamente questi tool?

L'ambiente di sviluppo integrato (IDE) che racchiude al suo interno i linguaggi *Delphi*, *Delphi.NET*, *C#* e – “new entry” nella versione 2006 – *C++*, il *Borland Developer Studio* (BDS) per l'appunto, è per sua natura “modulare”: a seconda dei package che vengono caricati, è possibile fruire di uno solo dei linguaggi precedentemente elencati, oppure di due o più di essi in combinazione tra loro; questa funzionalità viene già ampiamente sfruttata per alleggerire l'avvio del programma rinunciando, attraverso la selezione di una “personality”, ai linguaggi e alle tecnologie di cui non si intende far uso, con la possibilità di creare inoltre configurazioni personalizzate dell'ambiente eliminando dal Registro i package, gli “addon”, i wizard e i tool che non si ritengono necessari al proprio lavoro. Ciascun ambiente “Turbo”, relativamente all'edizione *Professional*, si presenta quindi come un **fratello minore di BDS in grado di supportare uno ed un solo linguaggio** tra quelli precedentemente elencati, con funzionalità comparabili all'attuale omonima edizione *Professional* di BDS, limitato nell'installazione di componenti di terze parti nella versione gratuita *Explorer*.

Per coloro che fanno uso di una sola “personalità”, ad esempio *Delphi per Win32*, l'offerta di Turbo Professional è senz'altro allettante e più vantaggiosa rispetto all'acquisto di una licenza del *Borland Developer Studio*, poiché il costo di una nuova licenza di *Turbo Professional* dovrebbe essere pari a meno della metà del costo di una licenza *Professional* di BDS; inoltre, il futuro aggiornamento della licenza stessa per questa linea di prodotti dovrebbe essere addirittura inferiore a tale quota. Per coloro che, invece, intendono fare uso di più linguaggi o richiedono funzionalità maggiori, non resta che acquistare *Borland Developer Studio Professional* o superiore (*Enterprise* o *Architect*).

Il prezzo di una licenza Turbo Professional, comunicata dalla stessa Borland tramite rassegna stampa, dovrebbe essere inferiore a 500 \$US. Alcuni “web shop” olandesi si preparano a cederla a 399,00 EURO (VAT esclusa), scendendo a 69,00 EURO per le licenze dedicate agli studenti. Non è ancora possibile determinare se la stessa quota verrà mantenuta anche per il mercato italiano, tuttavia è ipotizzabile che non si discosti di molto rispetto alle cifre indicate.

Seguono alcuni **dettagli, chiarimenti e curiosità** per fare luce su una parte consistente dei dubbi e delle domande che possono emergere in merito alla nuova linea di prodotti “Turbo”.

Si tratta ovviamente di un sintetico elenco di precisazioni, senza pretese di esaustività, peraltro soggette a possibili cambiamenti nel corso del mese che ci separa dal rilascio dei prodotti *Turbo Professional* e *Turbo Explorer*., imperversato da continue novità.

Per ulteriori dubbi, è possibile porre domande sui gruppi di discussione Borland usando un client NNTP (Thunderbird, Outlook Express, ...) oppure attraverso il sito *NewsWhat* (<http://delphi.newswhat.com>).

Non dimenticate di rimanere sintonizzati e visitare spesso il sito <http://www.turboexplorer.com> per aggiornamenti continui, anticipazioni, notizie, tutorial e video (pare che Nick Hodges, l'attuale Delphi Product Manager, ne stia preparando uno al giorno...).

## Q&A

**Non è possibile installare due ambienti “Turbo” sullo stesso PC:** come descritto in precedenza, l'esigenza di utilizzare più linguaggi porta alla necessità di orientarsi verso il *Borland Developer Studio*, pertanto non è consentito (e non sembrerebbe nemmeno così vantaggioso, in termini economici) installare più di un prodotto *Turbo Professional* sul medesimo PC; tale limitazione, fino a prova contraria, tocca anche le edizioni gratuite *Explorer*. All'occorrenza, è possibile fare uso di una macchina virtuale (ad esempio, usando *VMWare* o *Virtual PC*) per installare più prodotti all'interno di differenti ambienti operativi emulati.

**Gli ambienti “Turbo” NON sono un aggiornamento di BDS 2006,** ma sono semplicemente una versione “pacchettizzata” di tale ambiente, pertanto non devono essere considerate un upgrade del *Borland Developer Studio* e tantomeno sostituite ad esso. Nel caso in cui i prodotti Turbo vengano integrati con alcune “hotfix”, è probabile che queste siano già state rilasciate anche per BDS 2006.

**Le versioni gratuite Explorer non consentono l'installazione di componenti di terze parti;** questo significa che, in qualche modo, verrà inibita la possibilità di installare “package designtime”. E' possibile rimuovere questa limitazione acquistando una licenza *Turbo Professional* dello stesso prodotto. Si tratta senz'altro di una limitazione importante, ma occorre considerare che, al contrario di quanto avviene con le edizioni “Express” di *Visual Studio 2005*, l'edizione *Explorer* offre TUTTE le funzionalità presenti nell'edizione *Professional*, ad esclusione della possibilità di installare componenti di terze parti. Occorre inoltre precisare che la limitazione riguarda l'utilizzo dei componenti in fase di progettazione, poiché nulla impedisce di creare nuovi componenti e di istanziarli in fase di esecuzione, a runtime.

**Non esistono offerte di aggiornamento da BDS a Turbo,** essendo quest'ultima una linea completamente nuova e separata di prodotti, offerta ad un costo inferiore; tuttavia, è quasi certo che vi sia, inversamente, un'offerta di upgrade da *Turbo Professional* a BDS. Occorrerà indicativamente attendere il rilascio della nuova linea di prodotti per vedere se ci saranno ulteriori novità in merito.

**Gli ambienti Turbo Delphi.NET e Turbo C# supportano il .NET Framework 1.1:** in virtù di quanto detto sulla costituzione degli ambienti Turbo, cioè che si tratta di versioni “pacchettizzate” di BDS, e in riferimento al fatto che non si tratta di un aggiornamento di tale ambiente, la versione del .NET Framework supportata dai prodotti che indirizzano questa piattaforma è la stessa di BDS 2006, cioè la versione 1.1. La versione 2.0 del .NET Framework, come preannunciato da tempo nella “roadmap” pubblicata da Borland sul sito BDN (<http://bdn.borland.com/article/33519>), è obiettivo della prossima release del *Borland Developer Studio*, nome in codice “*Highlander*”, ancora in lavorazione e con rilascio previsto nei primi mesi del 2007. Nonostante ciò, gli ambienti Turbo hanno alcune “chicche” da offrire in ambito .NET, del tutto inedite rispetto all'ambiente Microsoft Visual Studio, come *ECO III* e *IntraWeb.NET*.

**Il .NET Framework 1.1 è richiesto anche per Turbo Delphi for Windows e Turbo C++**, poiché alcune caratteristiche dell'ambiente, come il "Refactoring" (interamente basato sul CodeDOM, parte della libreria di classi del framework) e il supporto a *Together* per la modellazione UML (basato su J# e presente in tutti i prodotti Turbo) richiedono la presenza del .NET Framework, analogamente a quanto avviene per BDS, benché le applicazioni prodotte non abbiano nulla a che fare con tale piattaforma, non dipendano da essa, non necessitino quindi della presenza del framework o di qualsiasi altro runtime (fatto salvo i casi in cui si ricorre ad una specifica tecnologia che preveda un possibile deploy separato, come l'uso di ADO, ad esempio, contenuto nel pacchetto MDAC scaricabile dal sito Microsoft, oppure l'adozione di oggetti COM e controlli ActiveX). E' possibile ipotizzare che, agendo sul Registro di Configurazione di Windows, sia possibile eliminare qualsiasi riferimento al .NET Framework, in quanto è un'operazione possibile anche con BDS, rinunciando però alle funzionalità che ne fanno uso.

**Il framework ECO III sarà presente in Turbo Delphi.NET e Turbo C#** e avrà le stesse funzionalità che vanta all'interno dell'ambiente di sviluppo BDS nella sua edizione *Professional*, con la possibilità di persistere i dati usando il "mapper" per file XML. Sarà possibile usarlo addirittura gratuitamente nelle edizioni *Explorer*. Per esigenze di livello superiore, occorre indirizzarsi verso BDS, edizione *Enterprise* o *Architect*.

**E' possibile sviluppare applicazioni commerciali anche con le edizioni Explorer della linea Turbo**, poiché non viene posta alcuna restrizione di licenza alla tipologia di progetti realizzati che possono, quindi, essere a scopo di lucro. Come indicato precedentemente, l'unica limitazione riguarda l'impossibilità di installare componenti di terze parti.

**Le edizioni gratuite Explorer dei prodotti Turbo che fanno uso della libreria VCL ne forniscono anche il codice sorgente!** Un'occasione unica per esaminare il codice della libreria VCL su cui si basano le applicazioni prodotte, disponibile anche per coloro che scaricano gratuitamente gli ambienti a vantaggio dell'apprendimento dell'architettura e delle peculiarità del linguaggio Delphi nello specifico.

**Le edizioni Turbo Explorer saranno reperibili da più fonti:** è ferma intenzione di Borland/DevCo rendere disponibili i prodotti gratuiti, al momento del rilascio, su più canali: download dal sito ufficiale, distribuzione su CD allegati a riviste specializzate, con possibilità di "sbloccare" (dietro rilascio di una chiave d'attivazione) la propria versione *Explorer* rendendola...*Professional*.

**Scuole, all'attacco!** Così come ha incoraggiato lo stesso Delphi Product Manager Nick Hodges, **gli ambienti Turbo Explorer (gratuiti) potranno essere liberamente installati nei laboratori di scuole e istituti** per eventuali percorsi di apprendimento e unità didattiche e, ovviamente, nel PC del singolo studente che vuole approfondire a casa; all'occorrenza, con una piccolissima cifra, si potrà "sbloccare" l'edizione gratuita con un upgrade alla versione Turbo Professional. Il medico consiglia gli ambienti Turbo per la digestione del paradigma della programmazione ad oggetti. ;-)

**Turbos are back!!**

Per ulteriori aggiornamenti, visita il mio blog all'indirizzo <http://www.marco.breveglieri.name>

Ultimo aggiornamento: **22/08/2006**